

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il ministro sarà responsabile delle misure per la difesa che incombono al proprio dipartimento. Questi compiti, che prima del 1. maggio di ogni anno, un rapporto dettagliato sui piani elaborati in questo campo della « difesa », nel quadro del suo ministero.

Sotto il pretesto della « guerra permanente », De Gaulle, « suoi seguaci intendono attribuirsi poteri pressoché assoluti, ancor più ampi di quelli arrogati con la riforma costituzionale, sottoporre l'intera popolazione ad una legislazione eccezionale e imporre tutti i poteri del paese sul terreno delle superiori esigenze della « difesa ». La guerra di Algeria fornisce fin da ora le situazioni eccezionali richieste e in quale direzione il nuovo regime intenda idropatizzare gli strumenti oggi allestiti, non è dubbio, la « difesa » alla « guerra ideologica sovversiva », contenute nell'annuncio di Soustelle, parlano chiaro.

La messa a punto, da parte del nuovo regime, di questo meccanismo repressivo, acquista più in relazione al fermento che sipeggia nel paese e in particolare nel movimento sindacale a ventiquattro ore dalla pubblicazione delle misure di « austerità ».

Mentre la CGT ha preannunciato per domani una presa di posizione ufficiale, le organizzazioni sindacali, la centrale socialista, la centrale comunista, la centrale cattolica, e quella cattolica, hanno espresso il loro vivo malcontento per il fuso aperto tra salari e prezzi. I sindacati dei minatori e quelli agricoli hanno preso posizione in modo che il fatto che si chiede se non si sia alla vigilia di un vasto e organico movimento rivendicativo. In un clima di estrema confusione, le masse francesi stanno prendendo d'assalto i negozi di generi alimentari, in un tentativo peraltro futile di prevenire l'entrata in vigore dei previsti aumenti. Espressioni di disapprovazione o di malcontento si possono cogliere con frequenza sulla bocca dell'uomo della strada.

È significativo che il gruppo parlamentare della SFIO, i comunisti stiano, a Parigi, a Bordeaux, abbia approvato un comunicato sostanzialmente critico nei confronti delle misure di De Gaulle. La SFIO « non contesta la necessità di evitare la nazionalizzazione dei sacrifici », ma deplorea che questi sacrifici, « equamente ripartiti, la maggioranza delle tasse di consumo e la soppressione delle sovvenzioni che alleggerivano i prezzi sono misure che finiscono per far sopportare la maggior parte ai salariati e ai contadini ». Le sue speranze, rammenta, con un certo ritardo e non senza ipocrisia, che le elezioni non abbiano portato al potere « una politica diversa, più conforme alla giustizia sociale ».

Accenti analoghi era possibile cogliere a Stanno, il 29 dicembre, il giornale della SFIO, il quale rilevava che « il coraggio consiste nel chiedere innanzi tutto da coloro che hanno meno, si è data prova di un singolare coraggio ». Rilevava poi la contraddizione che « la pretesa di un governo del popolo, che si fonda sulla mendicizia, e decisioni chiaramente intese a sollecitare nuovi prestiti esteri ». E concludeva sottolineando che la Francia va « contro corrente » in un mondo dove l'industria capitalistica e i poteri comunisti si impegnano in un programma gigantesco di miglioramento del livello di vita.

L'umanità e Liberation ricordano come De Gaulle si sia presentato qualche settimana fa agli elettori che, « dando e ottenendo un netto mandato di sfiducia, lasciando intendere che sarebbe stata scelta una politica di pace in Algeria. Di questo non si parla più, mentre gli elettori « cominciano ad essere illuminati per lo meno su un punto: perché ha rinunciato alla politica di guerra, De Gaulle ha fatto una politica ben diversa da quella che gli elettori si attendevano e il fardello che viene riversato sulle spalle dei lavoratori rischia di essere più pesante ancora di quanto i comunisti avevano previsto ».

I laburisti inglesi contro la convertibilità

LONDRA. 30. — Le recenti misure finanziarie prese dal governo britannico per convertire la sterlina in moneta convertibile, hanno suscitato l'opposizione dei lavoratori, decisi a far sapere che la convertibilità non è una politica di pace.

Daily Mirror.

Commentando la decisione del governo inglese di convertire la sterlina, il Daily Mirror, che fa la « convertibilità » una « politica di pace », ricorda che la sterlina è stata convertita in moneta convertibile, ma che la sua convertibilità è ancora da dimostrare.

Arche gli osservatori economici del « Daily Herald », « Daily Worker » e « Daily Mirror », hanno osservato che la convertibilità della sterlina, se non è una politica di pace, è una politica di guerra.

La guerra commerciale in Europa, e che la Gran Bretagna, trovandosi di fronte a

Gli avvenimenti sportivi

LA « DAVIS » VERSO UN CLAMOROSO RISULTATO

L'«insalatiera» degli Stati Uniti?

Gli americani in vantaggio per 2 a 1 dopo il «doppio» — Oggi gli ultimi due singolari

BRISBANE, 30. — Riusciranno gli Stati Uniti che conducono 2 a 1 dopo la seconda giornata della finalistica di tennis, di vincere la Coppa Davis? La risposta, che si darà domani, è ancora incerta. Ma la partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

La partita di domenica, che si giocherà a Brisbane, dove 48 ore fa gli australiani erano stati come netti favoriti per conservare la coppa Davis, sarà una vera e propria «insalatiera».

Domani i tennisti australiani, maestri incontestati del tennis mondiale da tre anni, avranno una delle più dure giornate al loro programma. Dovranno affrontare Alice O'Neale, la rivelazione di questa finale di stagione, e un altro australiano, Andy Paterson, «handicappato» da una ferita alla gamba all'inizio della partita.

Gli americani, O'Neale e Paterson, hanno una grande esperienza. O'Neale, che ha vinto la Coppa Davis nel 1955, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo. Paterson, che ha vinto la Coppa Davis nel 1956, è stato uno dei più grandi tennisti del mondo.

Assurda la proposta di portare a 20 il numero delle squadre di serie A

Ed assurdo è anche il ventilato blocco delle retrocessioni - Zauli sarebbe favorevole alla conferma dell'ordinamento attuale - Verrà soppressa la Coppa Italia?

Avvenimenti, il momento della proposta di riforma dell'ordinamento del calcio italiano, è stato di grande interesse. La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.

La proposta, che è stata presentata dal presidente della FIGC, Zauli, è stata accolta con interesse da tutti i dirigenti del calcio italiano.